

PARTITA DEL CUORE A L'AQUILA: SUGGERZIONI DI CAMPO LARGHISSIMO

17 Luglio 2024



L'AQUILA – Chissà se la foto sarà profetica. E se magari l'abbraccio gioioso tra Matteo Renzi ed Elly Schlein dopo il goal di lei su assist di lui nella Partita del cuore a L'Aquila diventerà il manifesto di una prossima alleanza politica. A due, tra Pd e Italia Viva. Magari epifania del 'campo larghissimo' che verrà.

Potere del calcio – riflette sull'*Ansa Michela Suglia* – riuscito per una sera nell'impresa di portare allo stadio 44 parlamentari, stessa maglietta e stessa squadra, nella sfida benefica contro la Nazionale cantanti.

In campo da Giuseppe Conte a Lorenzo Fontana, da Nicola Fratoianni a Licia Ronzulli fino a Leonardo Donno, il grillino oggetto di gag per chi temeva falli da cartellino rosso (che non ci sono stati) dopo la rissa che l'ha coinvolto a Montecitorio un mese fa. E tutti sotto la regia di Ignazio La Russa in versione Oronzo Canà (la citazione è del presidente del Senato).

La partita viene trasmessa 24 ore dopo su Rai uno e per tutto il giorno si sprecano gli spoiler a favore dei politici. Ma nel frattempo la suggestione di un nuovo centrosinistra extralarge è partita.

E tra occhi assonnati e muscoli doloranti, la mattina dopo il match nei corridoi parlamentari non si parla d'altro. Specie quando lo scatto di Renzi e Schlein, quasi avvinghiati in maglietta azzurra, supera i sospetti di una 'photoshoppata' ad arte e domina i social dell'ex sindaco di Firenze. L'immagine è la prima della photogallery che Renzi dedica alla serata (giocata "nel nome della solidarietà", spiega invocando "il magico potere del pallone").

L'ultima è il video del goal che la leader del Pd segna, riuscendo a intercettare la palla che le passa appunto Renzi (annullato per fuorigioco, altro spoiler). Immagini emblematiche, per dire che il gioco di squadra è possibile. E magari anche fuori dal campo, visto che ora le condizioni politiche ci sono.

Archiviato il progetto del Terzo polo, i renziani potrebbero diventare la costola liberal del centrosinistra. Una 'Margherita 2.0', sintetizzano alcuni. In più, le elezioni europee hanno diradato le nebbie dei rapporti, spesso tesi se non ostili, tra Dem e renziani. Mostrando chiaramente la supremazia del Pd di Schlein rispetto alle opposizioni e la bontà del suo progetto di un fronte allargato contro la destra. Percezioni colte ironicamente anche dal leghista Fontana, sempre misuratissimo nel ruolo di

presidente della Camera, che azzarda: “Stavolta c’è veramente un campo larghissimo”.

Sorride pure Filippo Sensi che di Renzi è stato braccio destro nella comunicazione e che nel Pd è rimasto: “Quella foto è la mia squadra del cuore”. E se Fratoianni esce zoppicante dal match (sospetto problema ai legamenti), sull’ipotesi ‘campo larghissimo’ Conte tace.

Sui social celebra la “bellissima festa” a L’Aquila postando foto dei suoi tiri e sorrisi in campo, ma limitandosi a un messaggio ecumenico e concreto: “La cosa più importante è che abbiamo contribuito ad aiutare il reparto pediatrico dell’Ospedale San Salvatore de L’Aquila e il Bambin Gesù di Roma”.